La Corte di cassazione sulla verifica su contribuenti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata

Black list, accertamento doc

Ufficio in azione in base al comune in cui si produce reddito

DI MARIA LUCIA DI TANNA E DAVIDE GRECO

n caso di contribuente residente in Paesi a fiscalità privilegiata, ove l'Ufficio non contesti la residenza, la competenza dell'Ufficio che procede all'accertamento del reddi-to si deter-mina, al pa-

ri di qualun-que cittadino non residente in Italia, in base al Comune in cui si è prodotto il reddito o, se il reddito è prodotto in più Comuni, in quello in cui è stato prodotto il

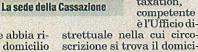


e residente nel Principato

di Monaco.La Suprema Corte, dopo una disamina dei principi che governano la tassazione delle persone fisiche, sposta l'attenzione sull'individuazione delle regole volte a stabilire quale Ufficio sia competente a procedere all'accertamento di un eventuale maggior red-

dito.In parti-colare, è stato precisato

- con riferimento ai soggetti resi-denti in Ita-lia, nei cui confronti trova applicazione principio cosiddetto world wide taxation,



lio fiscale del contribuente; con riferimento ai soggetti non residenti in Italia, nei cui confronti trova applicazione il principio cd. della fonte o source principle, competente è l'Ufficio distrettuale del Comune in cui è stato prodotto il reddito (ovvero in caso di più red-diti compente sarà il Comune in cui è stato prodotto il

Uk, niente più sgravi per investimenti Moex

Uk, niente sgravi fiscali ai nuovi investitori nel-la borsa di Mosca dopo la revoca dello status di «borsa riconosciuta». Secondo quanto riportato

da Reuters, il governo britannico avrebbe ieri sospeso lo «status ri-conosciuto» alla Moscow stock exchange, la borsa di Mosca, come risposta all'invasione della Russia in Ucraina. La mossa era già stata pianificata ad aprile, quando Downing Street aveva reso noto che lo scambio con la Moex «non era più in linea con i normali standard commerciali previsti da uno scambio riconosciuto». Del resto, lo scorso marzo la Banca di Russia aveva già provveduto ad imporre restrizioni agli investitori

stranieri, citando un divieto del 28 febbraio che impediva ai broker di vendere attività su istruzione di residenti non russi. La Gran Bretagna ha così proceduto ieri a delegittimare la Borsa

di Mosca dallo «status riconosciuto», condizione che il paese concede ad alcune borse per consentire ai titoli scambiati su di esse di beneficia-

re di specifici sgravi fiscali. Sebbene gli investimenti esistenti tramite Moex non siano interessati, quelli nuovi non potranno più trarne vantaggio. «Con la borsa di Mosca che non ha ritirato le proprie restrizioni sugli investitori stranieri, il Regno Unito non ha avuto altra scelta che rimuovere il suo status riconosciuto», ha affermato Lucy Frazer, segretario finanziario del Tesoro. «Ciò impedirà di incanalare ulteriore denaro nelle attività russe e invierà

un chiaro messaggio che non vi è alcun motivo per nuovi investimenti in Rus-

sia», ha dichiarato la Frazer



ItaliaOggi



La borsa di Mosca (Moex)

reddito più elevato);

- infine, con riferimento a quei contribuenti iscritti all'Aire, per i quali l'Ufficio non contesti la natura apparente della residenza fissata in Paesi cosiddetti black list, al pari di qualunque altro soggetto non residente, competente è l'Ufficio di-strettuale del comune in cui è stato prodotto il reddi-

Proprio su quest'ultimo

punto è stata posta l'attenzione della Suprema Corte. I giudici hanno infatti chiarito che in assenza di contestazione, a norma della presunzione relativa di all'articolo 2, comma 2-bis, del Testo unico delle impo ste sui redditi (norma che inverte l'onere della prova per tutti coloro i quali, cancellati dall'Anagrafe della popolazione residente, abbiano trasferito la residen-

za fiscale in paesi cosiddetti black list) la competenza dell'Ufficio che procede all'accertamento del reddito si determina, al pari di qualunque cittadino non residente in Italia.

